Nuovi obblighi di trasparenza per gli Enti ecclesiastici

Si segnala la nota pubblicata dall'Osservatorio Giuridico legislativo della CEI a proposito della Legge n. 124 del 2017, art. 1, comma 125 (*Legge annuale per il mercato e la concorrenza*), che ha introdotto l'obbligo - per coloro che intrattengono rapporti economici con le pubbliche amministrazioni e ricevono da queste "sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque a vantaggi economici di qualunque genere" - di pubblicare entro il 28 febbraio di ogni anno, nei propri siti o portali digitali, le informazioni relative a tali apporti, a meno che si tratti di somme inferiori ai diecimila euro (cfr. comma 127).

L'obbligo comprende anche i medesimi soggetti che hanno rapporti economici con società controllate di diritto o di fatto direttamente o indirettamente da pubbliche amministrazioni, comprese quelle che emettono azioni quotate in mercati regolamentati e le società da loro partecipate, e con società in partecipazione pubblica, comprese quelle che emettono azioni quotate in mercati regolamentati e le società da loro partecipate.

<u>Se non si ottemperano tali obblighi di trasparenza, si è obbligati alla restituzione delle somme</u> percepite ai soggetti eroganti entro tre mesi dalla data di cui al periodo precedente.

L'indicazione dei soggetti obbligati – quelli "di cui all'articolo 137 del codice di cui al decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206, nonché le associazioni, le Onlus e le fondazioni" – è molto ampia, così da concludere che anche gli enti ecclesiastici che abbiano costituito un ramo onlus o creato associazioni o fondazioni per gestire alcune attività, ad esempio di scuola dell'infanzia, intrattenendo rapporti economici con le amministrazioni pubbliche e ricevendo contributi comunali, regionali e ministeriali devono sottoporsi all'obbligo di pubblicazione sopra indicato. Anche se tale adempimento può risultare gravoso dal punto di vista pratico, le esigenze di trasparenza che ne ispirano la previsione rappresentano una priorità per la comunità ecclesiale.